

Palermo Fincantieri ha assegnato tre commesse allo stabilimento siciliano

Boccata d'ossigeno per i Cantieri navali



Il Cantiere navale di Palermo

PALERMO. La costruzione di due rimorchiatori del tipo "Surprise Vessel" per un totale di 320 mila ore di lavoro, la riparazione di una nave ammiraglia della sesta flotta degli Stati Uniti di stazza nel Mediterraneo e la probabile trasformazione di una nave della Grimaldi per circa 240 mila ore di lavoro, la cui assegnazione è in fase di definizione. Sono i carichi di lavoro che la Fincantieri ha deciso di assegnare allo stabilimento di Palermo che, dunque assorbirebbe nuove commesse nei tre segmenti: costruzione, trasformazione e riparazione.

I piani del gruppo di Trieste per il cantiere siciliano sono stati presentati dall'amministratore delegato, Giuseppe Bono, durante una riunione al ministero delle Attività produttive con Fim-Fiom e Uilm e Cgil-Cisl e Uil, alla presenza del vice ministro per lo Sviluppo Sergio D'Antoni e dei rappresentanti della Regione siciliana e della Provincia regionale, assente invece il Comune di Palermo.

«Siamo parzialmente soddisfatti - commentano il segretario della Fiom di Palermo Francesco Piastra e il segretario della Camera del lavoro Maurizio Calà - Ci ri-

serviamo comunque di entrare nel merito del piano industriale dopo Pasqua, quando dovremmo avere maggiori certezze sulle nuove commesse».

Una notevole boccata d'ossigeno per il cantiere di Palermo potrebbe infatti arrivare da una commessa dell'Eni, non ancora assegnata, ma su cui starebbe lavorando il governo che ha avviato un dialogo col gruppo energetico. Si tratta dell'allestimento di una piattaforma della Saipem, della serie "Scarabeo", il cui scafo è stato realizzato in Russia. La commessa, considerata ad alto valore aggiunto, porterebbe un milione e 400 mila ore di lavoro; la parte ingegneristica è prevista per il prossimo aprile, mentre i lavori dovrebbero cominciare il prossimo novembre, per concludersi nell'agosto del 2008. È definitivamente tramontata invece, secondo quanto emerso dalla riunione al ministero, l'assegnazione alla Fincantieri della commessa per la costruzione di una posatubi dell'Eni. Il gruppo energetico ha assegnato i lavori a una società cantieristica cinese, che ha praticato un ribasso di quasi il 50% sul prezzo iniziale. ◀ (ansa)